



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
M I L A N O

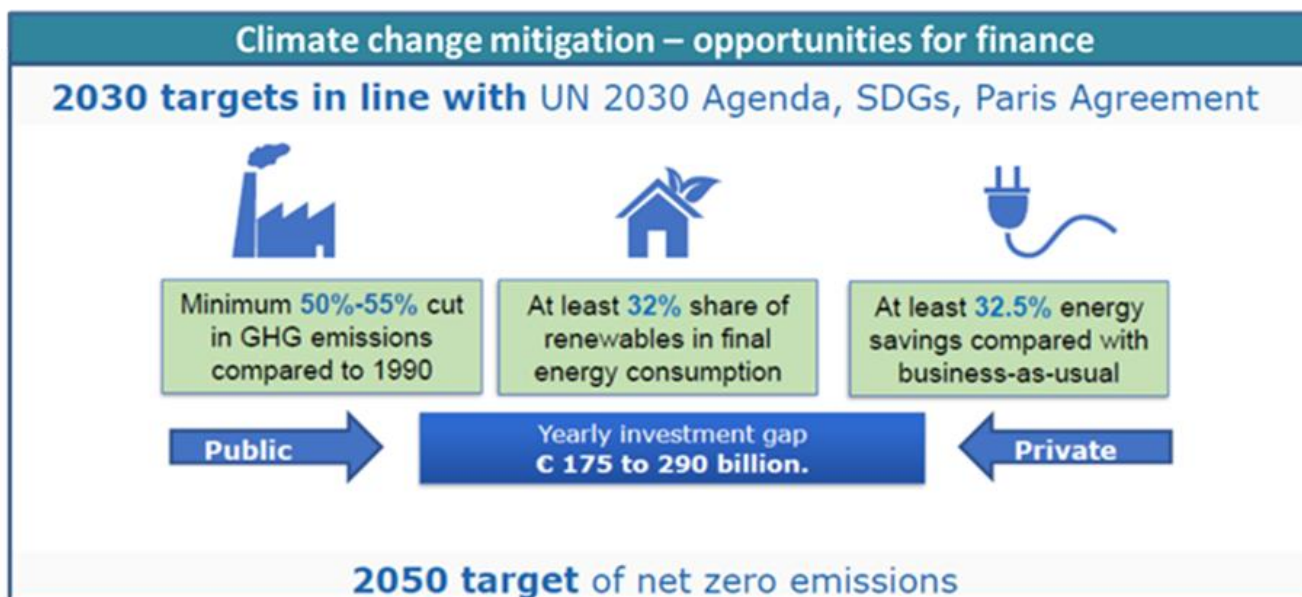


La comunicazione in ambito ESG tra novità e opportunità

Proposta di Direttiva Europea per la comunicazione sulla sostenibilità delle PMI

Andrea Gasperini

Obiettivi climatici ed energetici



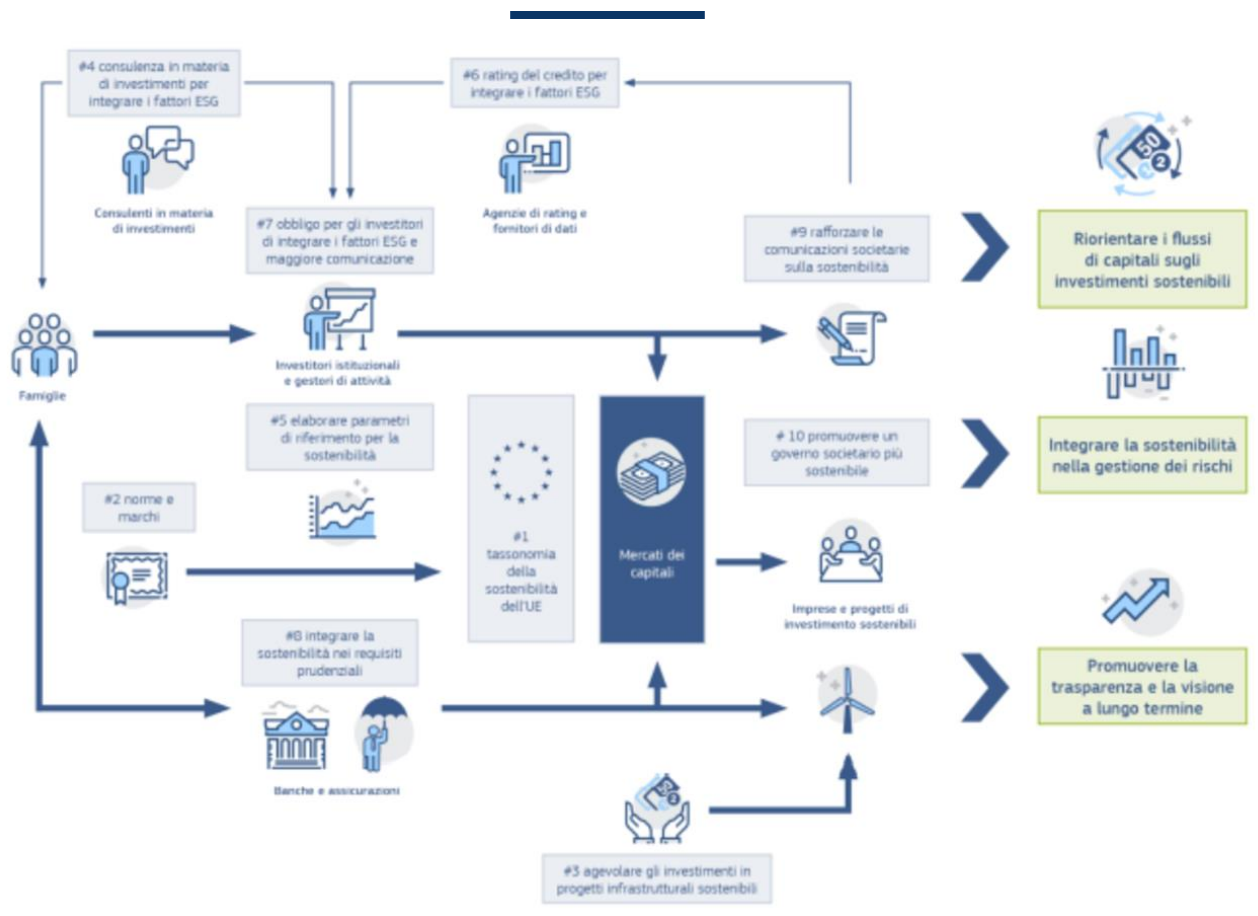
Investimenti Sostenibili: a che punto siamo?

REGION	2016	2018	2020
Europe*	12,040	14,075	12,017
United States	8,723	11,995	17,081
Canada	1,086	1,699	2,423
Australasia*	516	734	906
Japan	474	2,180	2,874
Total (USD billions)	22,839	30,683	35,301

Fonte: Global Sustainable Investment Review 2020



Action Plan on Financing Sustainable Growth



Regolamenti Europei per la Finanza Sostenibile



Rendicontazione di Sostenibilità per le PMI



1. TERMINOLOGIA

CONFINDUSTRIA Linee guida PMI 2020



Con il termine informazioni non finanziarie il **Legislatore Europeo** intende quelle “informazioni ambientali, sociali, (art. 1 Direttiva 2014/95/UE).



I **principali benefici** che una PMI potrebbe ottenere scegliendo di rendicontare informazioni non finanziarie nel proprio bilancio



Rendicontare le informazioni non finanziarie aiuta le imprese a **monitorare i rischi**, misurandone il livello di probabilità e il relativo impatto, nonché a realizzare le azioni specifiche per mitigarli.

EU Corporate Sustainability Reporting



Dignità finanziaria alle informazioni di sostenibilità.

2. AMBITO di APPLICAZIONE

CONFINDUSTRIA Linee guida PMI 2020



Disporre di strumenti manageriali aggiornati permetterà, alle aziende italiane di piccola e media dimensione che vorranno **volontariamente accostarsi** a queste tematiche, di comunicare con trasparenza il proprio impegno sui temi della sostenibilità

Approccio applicativo di tipo differenziale tra micro, piccola e media impresa.

Classe dimensionale



- Micro (da 1 a 9 dipendenti)
- Piccola (da 10 a 49 dipendenti)
- Media (da 50 a 250 dipendenti)

EU Corporate Sustainability Reporting



Ampliare l'ambito di applicazione della direttiva NFRD per includere tutte le società di grandi dimensioni e la maggior parte delle società quotate. Il principale compromesso è tra obblighi di comunicazione e quelli di verifica rigorosi e di ampia portata, altamente efficaci nel soddisfare le esigenze degli utenti



- tutte le grandi società (250 dipendenti)
- tutte le società quotate nei mercati regolamentati (comprese le PMI quotate escluse le microimprese quotate).

3. RENDICONTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA'

CONFINDUSTRIA Linee guida PMI 2020



fase di self-assessment rivolta a comprendere il grado di attenzione e consapevolezza dell'azienda sulle tematiche non finanziarie che hanno un impatto sul proprio business,



fase relativa alle possibili informazioni da rendicontare in base alla compilazione di **specifiche schede informative**



fase riguardante solo le medie imprese che già pubblicano un **bilancio di sostenibilità** e per le quali si propone un approccio volto a raccordare gli otto ambiti informativi prospettati nelle linee guida con le informazioni specifiche previste dal d.lgs. 254/2016

EU Corporate Sustainability Reporting



Entro il 31 ottobre 2022 è prevista l'adozione di una prima serie di standard che specifichino tutte le tematiche di sostenibilità e tutte le aree di rendicontazione elencate all'articolo 19 bis, comma 2.

Una seconda serie di norme sarà adottata al più tardi entro il 31 ottobre 2023.



Le PMI quotate sui mercati regolamentati saranno tenute a utilizzare standard proporzionati adattati alle loro capacità e risorse. Le PMI non quotate – che sono la stragrande maggioranza – potranno scegliere di utilizzarli su base volontaria e obbligatoriamente dal 2026.

4. SFDR FATTORI DI SOSTENIBILITA'

CONFINDUSTRIA Linee guida PMI 2020

Area	Ambito	Obiettivo	Indicatore	Applicabilità			SDG	
				Micro	Piccola	Media		
Gestione ambientale	Fatti energetici ed efficientamento	GA1	Indicare le risorse energetiche utilizzate, distinguendo quelle provenienti da fonti rinnovabili e quelle provenienti da fonti non rinnovabili. Indicare se l'azienda ha installato sistemi intelligenti che consentano risparmi di acqua, energia e/o la riduzione delle emissioni dirette/indirette energetiche (locali, ad esempio, controllo dei livelli dei consumi, indicatori di audit energetico, sistemazione edifici, mobilità sostenibile). REF: GRI 302.1	Indicare i costi sostenuti annualmente in assoluto o in percentuale sul volume totale dell'acqua prodotta e il volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata. La percentuale di riduzione dei consumi derivanti da azioni di efficienza energetica. REF: GRI 302.1	SI	SI	SI	13, 14, 15, 17
					SI	SI	SI	
Emissioni e scarichi	GA2	Descrivere le azioni volte al contenimento e alla riduzione delle emissioni inquinanti e degli scarichi. REF: GRI 305.3	Indicare la percentuale di riduzione degli inquinanti rilevanti con le azioni condotte nel corso degli ultimi 3 anni. REF: GRI 305.3	SI	SI	SI	13, 15	
				SI	SI	SI		
Gestione dei rifiuti ed imballaggi	GA3	Descrivere le azioni volte a prevenire e/o ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti prodotti. REF: GRI 306.1, GRI 306.2, GRI 306.3	Indicare il volume raccolto differenziato. REF: GRI 306.1, GRI 306.2, GRI 306.3	SI	SI	SI	12, 13, 15	
				SI	SI	SI		
	GA4	Descrivere la politica di gestione degli imballaggi e di riciclo dei materiali utilizzati per la produzione di beni/servizi. REF: GRI 306.2	Indicare la ripartizione percentuale dei rifiuti per tipologia e per metodo di smaltimento (riciclo, riutilizzo, smontaggio, districa, incenerimento ecc). REF: GRI 306.2	No	SI	SI	12, 13, 15	
				SI	SI	SI		
Altre azioni a tutela dell'ambiente	GA5	Indicare i percorsi di formazione del personale sul risparmio energetico e sulla riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale. Indicare le azioni realizzate per supportare l'adozione, da parte dei dipendenti, di comportamenti sostenibili (es. riqualificazione degli spostamenti del personale, committenza con soggetti produttori di beni e servizi sostenibili, ecc.).	Sommare le spese e gli investimenti sostenuti per la protezione dell'ambiente, i costi sostenuti annualmente per tali azioni. Il numero di personale coinvolto in attività di tutela ambientale, la percentuale di utilizzo di materiali riciclati o di servizi sostenibili.	SI	SI	SI	13, 15	
				SI	SI	SI		
	GA6	Indicare e descrivere le azioni a presidio della gestione sostenibile del capitale naturale (es. certificazioni ambientali, laboratori di sostenibilità ambientale, strutture ambientali, ecc.).	Indicare la percentuale di utilizzo di materiali riciclati.	SI	SI	SI	12, 13, 15	
				SI	SI	SI		
	GA7	Indicare e descrivere le iniziative rivolte alla tutela ambientale (es. produzione e utilizzo di beni e servizi sostenibili) e a basso impatto energetico, alla mitigazione degli impatti ambientali generati dalla produzione di beni/servizi (uso di materiali riciclati, bio-combustibili, bio-materiali, investimenti per la protezione dell'ambiente), del trasporto e dei prodotti/materiali utilizzati per l'attività produttiva e degli spostamenti del personale.	Indicare le azioni delle spese e investimenti per la protezione dell'ambiente. Il numero personale/numero dedicato una attività di tutela ambientale.	No	SI	SI	13, 15	
				SI	SI	SI		

EU Corporate Sustainability Reporting



L'elenco delle questioni di sostenibilità in relazione alle quali le imprese sono tenute a fornire informazioni dovrebbe essere il più coerente possibile con la definizione di "fattori di sostenibilità" contenuta nel regolamento (UE) 2019/2088.

SFDR «fattori di sostenibilità»:

1. le problematiche ambientali,
2. sociali e concernenti il personale,
3. il rispetto dei diritti umani e
4. le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



5. POSIZIONAMENTO DELLE INFORMAZIONI DI SOSTENIBILITA'

CONFINDUSTRIA Linee guida PMI 2020



Consentire alle PMI di avvicinarsi alla rendicontazione non finanziaria su base volontaria e con un approccio graduale, che muova dalla consapevolezza delle aree tematiche e degli indicatori rilevanti ai fini della rendicontazione di sostenibilità.



Riclassificazione del proprio bilancio di sostenibilità in base agli ambiti non finanziari disciplinati dalla norma.

EU Corporate Sustainability Reporting



Elimina la possibilità per gli Stati membri di consentire alle imprese di comunicare le informazioni richieste in una relazione distinta rispetto alla relazione sulla gestione;



E' importante mantenere la flessibilità delle aziende per adattare la divulgazione delle informazioni sulla sostenibilità ai propri utenti ed evitare eccessive informazioni nel report di gestione.

6. MATERIALITA'

CONFINDUSTRIA Linee guida PMI 2020



I temi di sostenibilità possono produrre, effetti considerati **“financially material”** ovvero che impattano concretamente sui risultati economico-finanziari dell’azienda, sulla sua posizione competitiva, sul processo di creazione di valore nel lungo periodo e, sovente, sulla continuità aziendale.

EU Corporate Sustainability Reporting

La proposta di Direttiva specifica il principio della doppia materialità, rimuovendo ogni ambiguità e chiarendo alle aziende di riportare le informazioni necessarie alla comprensione:



del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sulla loro attività



dell'impatto delle imprese sulle persone e sull'ambiente

7. FORMATO DIGITALE e DATI MACHINE READABLE

CONFINDUSTRIA Linee guida PMI 2020

NON PREVISTO

EU Corporate Sustainability Reporting



Le informazioni sono spesso difficili da reperire per gli utenti e raramente sono disponibili in un formato digitale leggibile da un dispositivo automatico



Obbligo per le imprese di sottoporre a taggatura digitale le informazioni comunicate sulla sostenibilità.



La taggatura digitale è essenziale per sfruttare le opportunità offerte dalle tecnologie digitali nell'ottica di un miglioramento radicale delle modalità di utilizzo delle informazioni sulla sostenibilità.

8. INTANGIBILI

CONFINDUSTRIA Linee guida PMI 2020

NON PREVISTI

EU Corporate Sustainability Reporting



Per consentire agli investitori di comprendere meglio il divario crescente tra il valore contabile di molte imprese e la loro valutazione di mercato, visibile in numerosi settori dell'economia, dovrebbe essere obbligatoria un'adeguata comunicazione di informazioni relative alle attività immateriali.

Le imprese devono comunicare quindi informazioni sulle attività immateriali concernenti il:

1. capitale intellettuale,
2. umano,
3. sociale e
4. relazionale.

9. ASSURANCE

CONFINDUSTRIA Linee guida PMI 2020

NON PREVISTA

EU Corporate Sustainability Reporting



Limited assurance: obbligo, per tutte le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione, di chiedere una certificazione limitata delle informazioni sulla sostenibilità comunicate.



Reasonable assurance: la possibilità di introdurre, in una fase successiva, l'obbligo di chiedere una certificazione ragionevole.

Andrea Gasperini

AIAF Head of Sustainability and ESG Observatory

EFFAS Expert team Certified ESG Analyst and ESG panel review

EFRAG former member Project Task Force on Climate-related Reporting

andrea.gasperini@agasperini.it